Bologna, il maxi-vaso di amarene torna nella sede storica Fabbri 1905

vaso-fabbri-bologna-fa71e144

Festa oggi a Bologna per il ritorno del **vaso “extra large”** che da decenni accoglie gli ospiti di **Fabbri 1905** in via Emilia Ponente. Rimosso sei mesi fa per essere restaurato, oggi il 14 febbraio alle ore 11 è stato nuovamente issato sul tetto della portineria della storica sede dell'azienda, salutato dagli applausi di centinaia di spettatori.

Una cerimonia che ha una data significativa: quello che è oggi l’headquarter di Fabbri 1905 a Borgo Panigale, sorge infatti attorno a una villa preesistente: la costruzione dello stabilimento è cominciata nel 1914, ma è entrato in funzione esattamente 100 anni fa al termine della prima guerra mondiale. Il vaso venne collocato solo pochi anni dopo.

Anche per questa storicità la cerimonia di oggi è diventata una festa estremamente partecipata, in primo luogo da tutto il quartiere di Borgo Panigale, rappresentato dal suo presidente **Vincenzo Naldi**. “Del resto molti degli abitanti del quartiere - come ha ricordato Nicola Fabbri, amministratore di Fabbri 1905 - sono stati impiegati nella fabbrica o hanno avuto i loro parenti in azienda”.

Oltre a loro c’erano i dipendenti di oggi, autorità civili e religiose e semplici cittadini, uniti in una cerimonia che ha ribadito il legame profondo tra Fabbri, la sua città e i suoi abitanti, i quali considerano lo stesso vaso realizzato nel 1915 dal ceramista **Riccardo Gatti** di Faenza una vera icona. “Non a caso la scritta Bologna compare sul questo vaso gigante e sui milioni di piccoli vasi di amarene diffusi in cinque continenti” ha proseguito Nicola Fabbri.

Durante la cerimonia lo stesso Nicola Fabbri ha voluto poi presentare due giovani: sono **Carlotta Fabbri e Giovanni Quattocchi**, due dei 5 rappresentanti di quella quinta generazione di Fabbri che ha già fatto il proprio ingresso in azienda.